

INSEZIONI: al ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Abbonamento: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Imposta fabbricati e redditi tassati

L'altezza insopportabile a cui sta salendo l'imposta sui fabbricati impone una speciale attenzione ed un serio esame.

Il reddito tassato è o dovrebbe essere quello effettivo, reale, costituito dai fitti ritirati o ritraibili, depurato di un quarto per manutenzione, perdite ecc. Suo reddito così detto imponibile, pari dunque ai tre quarti del reddito accertato, si applica l'imposta erariale a cui si aggiungono le sovrimposte provinciali, comunali e comunali. L'imposta erariale è per quote, ossia si distribuisce con aliquote fisse, pari per l'intera Italia. Tali aliquote o percentuali non sono però uniformi, ma variano col variare del reddito. Vorrà essere esse progressive, ma si fermano (dopo essere salite a sbalzi del 20.72 al 27.74 per cento) ai redditi di lire 1000. I redditi di lire 1001, come quelli di lire 100.000 pagano la medesima percentuale di imposta.

Le sovrimposte invece si ripartiscono per contingente, e la provincia, come i comuni, chiedono alla sovrimposta quanto occorre per tappare le falle del bilancio.

In tal modo le percentuali delle sovrimposte variano ogni anno e ogni anno, purtroppo, corrono in un salgono ad altezze sempre più pazzesche.

Con un linguaggio involuto ed areatico esse si commisurano a «centesimi addizionali» sull'imposta erariale. Questa che era un tempo del 12.50 (16.25 coi decimi) è salita, come si è detto, al 20.72 e 27.74 per cento, ma un decreto dell'aprile 1921 la fissa, ai soli effetti di un computo del limite delle sovrimposte, sulla misura «erariale» e fittizia del 16 per cento, per cui i centesimi addizionali delle sovrimposte si riferiscono a tale imposta erariale del 16 per cento.

Così i 200 centesimi di sovrimposta comunale deliberati testé dal Consiglio Comunale di Udine, corrispondono al 46.40 per cento del reddito imponibile, da aggiungere all'imposta erariale del 27.74, ed alla sovrimposta provinciale che, se la Deputazione vorrà elevare, come pare, a 150 centesimi, sarà del 24 per cento.

In totale l'aliquota dell'imposta sul reddito imponibile sarà, nel 1922, del 98.14 per cento, e, con gli aggi di riscossione del 99.38 per cento, i tre quarti esatti del reddito effettivo lordo. Ovvero questo fosse il reddito accertato.

La Giunta Comunale di Pordenone proponeva testé la sovrimposta fabbricati nella misura di 480 centesimi. Le aliquote a Pordenone saranno quindi:

Erariale	27.74
Provinciale 16 per 150;	24
Comunale 16 per 480	76.80

In totale 128.54 e, con gli aggi 131. pari al 98.25 per cento del reddito lordo.

Una casa affittata per lire 2000 darà al proprietario nientemeno che lire 35 all'anno, con cui affrontare la manutenzione, gli eventuali sfiti, ecc.

Io spero che il Consiglio Comunale di Pordenone, possa indicare alla sua Giunta un diverso riparto fra terreni e fabbricati o un'altra fonte di tributi, e spero che la Provincia non vorrà ulteriormente spremere altro sangue dai proprietari di fabbricati che tanto contribuiscono già al suo bilancio, mentre quanto le occorre potrebbe chiederlo ai proprietari di terre che in proporzione pagano tanto poco e che non sarebbero certo in pericolo di essere addirittura espropriati, come lo sono i proprietari di case.

D'altra parte, come possono fare gli Enti locali se non sovrimporre e ancora sovrimporre, se è loro preclusa ogni altra maniera, e può dire di procurarsi il denaro occorrente? Il denaro, non importa con quale giustizia distribuitiva, entra automaticamente e senza difficoltà mediante le sovrimposte, e se gronda sudore di sangue, che importa? Lo Stato, simile allo struzzo, nasconde la testa, credendo di sfuggire al pericolo, e non fa che elevare le sue imposte, o meglio le sue aliquote, ad altezze tali da incitare i contribuenti infedeli e disonesti ad essere sempre più tali e — quel che è peggio — a giustificarsi ed a farne seguir l'esempio. E gli Enti seguono la via segnata dallo Stato, non potendo fare diversamente.

Il parlamento, avvilto ormai in lotte e diatribe personali, insulse, vergognose, non esiste come legislatore, e non ha ancora, dopo tre anni, approvato e neanche discussa la riforma Meda-Tedesco-Soleri, riforma sia pur difettosa, ma geniale e preferibile. E province e Comuni non possono che girare il lorcio delle sovrimposte.

Ora è certo che la base su cui imposta e sovrimposte si adagiano sono tanto lungi dall'essere vere e reali, quanto lo aliquote del 100 e del 150 o 200 per cento sono lontane da quelle che dovrebbero essere secondo ogni elementare principio di economia finanziaria.

I redditi tassati sono molto e molto inferiori ai reali, ma non tutti ne differiscono nella stessa proporzione. Per fabbricati (non parliamo neanche dei terreni) si hanno diversità enormi. Qualche proprietario (specialmente fra gli ultimi tassati), paga sulla metà o sui due terzi del reddito reale; altri paga su di un terzo, un quarto, un decimo del reddito effettivo.

Se tutto il vero reddito fosse acquisito all'imposta, è certo che provincia e comuni potrebbero ridurre i loro «centesimi» addizionali a cifre moderatissime.

Il Comune di Udine che ora, per avere poco più di 900 mila lire dai proprietari di case, deve imporre il 46 per cento sui 2 milioni e 100 mila lire di reddito imponibile iscritto a ruolo, potrebbe limitare il suo carico al 10 per cento se il reddito fosse, come potrebbe essere, di 10 milioni. E la provincia, dal 24 per cento potrebbe discendere al 5-6 per cento.

Si avrebbero, in totale, aliquote del 43-44 per cento, pari ad un terzo del reddito reale.

Ma, si dirà, perché non viene iscritto a ruolo il reddito vero, attuale?

Si noti che nei fabbricati, dal 1890 ad oggi, e, nella massima parte dei casi, dal 1867 ad oggi, le sole variazioni nei ruoli corrispondono alle nuove costruzioni e a rare ed insignificanti revisioni parziali.

La «Revisione Generale» che, per ragioni inspiegabili, lo Stato, da 32 anni, non ha fatto eseguire, porterebbe certamente i redditi, anche delle attuali restrizioni nel regime degli affitti, a tre, quattro volte le cifre attualmente tassate.

Ma oggi, date appunto le restrizioni vigenti, la revisione deve essere rinviata, per evitare nuove e stridenti sperequazioni allo scadere del regime degli affitti.

Così in tutta Italia, la Finanza diede mano alle revisioni parziali allo scopo di togliere almeno i casi più evidenti e stridenti di sperequazione. Così fu fatto in Provincia e in particolare a Udine, dove molte revisioni furono consentite dall'esiguità degli accertamenti precedenti, dall'altezza di certi affitti, dal deprezzamento della moneta e anche occorre ben dirlo, dall'onestà del contribuente friulano.

Così il reddito imponibile del Comune di Udine, dalle lire 2 milioni e 100 mila è già salito a 3 milioni e 300 mila e sarà forse, nel 1923, di 4 milioni, consentendo, a parità di reddito per Comune, la diminuzione dell'aliquota della sovrimposta dal 46-47 al 23-24 per cento.

Se la revisione generale non può essere fatta, occorre che le revisioni speciali continuino e che il lavoro venga intensificato fino a togliere almeno le maggiori e più evidenti sperequazioni. È interesse generale — e specialmente d'interesse dei contribuenti che si sono finora mostrati più arrendevoli. Non è giusto che questi paghino il 40-50 per cento del reddito effettivo, mentre altri pagano ancora il 20, il 15, il 10 per cento!

Gli uffici finanziari devono fare assegnamento sul concorso volontario del Comune, delle Commissioni, delle autorità — come sul sentimento civico dei contribuenti e sul loro sentimento del dovere.

Non è opera fiscale, ma opera di giustizia quella che in tutta Italia è stata iniziata dagli uffici delle Imposte. E non deve trovare ostacoli, ma aiuto ed appoggio in tutti gli onesti.

Udine, 7 giugno 1922.

PRATA DI PORDENONE Simpatia Corimonia

Mercoledì sera presso l'Albergo Cereser, si sono riuniti a banchetto i membri del Comitato pro Monumento ai Caduti. Alla simpatia ripartita era presente anche il prof. cav. De Paoli autore del bel monumento che presto sorgeva presso il Piazzale del municipio.

Allo champagne il presidente del comitato sig. Luigi Puinatti ebbe belle parole nel ricordare il sacrificio compiuto dai nostri morti; brindò all'autore del monumento e ricordevole i caduti per la Patria reclamano pace e che cessino finalmente gli odi affinché non sia inutile il sangue da loro sparso.

Pur avendo la cerimonia un carattere tutto intimo, la segnaliamo perché ad essa presero parte persone appartenenti a tutti i partiti politici e regnò tra esse la più schietta armonia.

TRASAGHIS Promozione

Apprendiamo con vivo e sentito piacere che il nostro Segretario cav. Straubino da quasi due anni fra noi quale segretario interinale, ha testé brillantemente conseguita la patente di abilitazione in seguito ad esame sostenuto in dicembre u. s.

Mentre ci congratuliamo per la felice riuscita del carissimo amico, facciamo voti che egli lungamente e definitivamente rimanga fra noi, col suo prezioso contributo di energia intellettuale, a pro del nostro Comune che tanto ne abbisogna e che da due anni in questa parte, apprende l'opera assidua, infaticabile e coscienziosa applicata da lui.

VENZONE Appello fortunato

Parecchi mesi addietro un certo Valent Francesco venne condannato dal Tribunale di Udine a un mese di carcere sotto l'imputazione di furto di tre calce d'oro.

Ieri a Venezia dove il Valent aveva ricorso in appello egli venne completamente assolto dalla grave accusa. Tanto a Udine che a Venezia, venne difeso dall'egregio avvocato Nais di Moggi.

POZZUOLO Commovente cerimonia

Per la festa dello Statuto in questo capoluogo si svolse una cerimonia solenne e commovente.

Sotto la loggia comunale, tutto un tripudio di bandiere e di sole, fra gli applausi del pubblico, si avanzò Serafini Venturini con a fianco il vecchio genitore.

Della e modesta popolana, della frazione di Terrezano, doveva ricevere la grande medaglia di argento al valore civile, della fondazione Carnegie, per aver salvato da certa morte una sua compagna del Pastificio Menazzi, rimanendo inabile al lavoro.

Intervennero alla cerimonia il sindaco cav. Candussio con la Giunta e Consiglio comunale, cav. Masotti, pievano, cav. Montegnacco, nob. Lombardi, cav. Menazzi, signori Fantoni, Drigani, segretario Minetti, cav. Pelliccioli, don Pelizzoni, tenente Mambriani, Pascoli Dusso ed altri.

Dopo le note della marcia reale, il sindaco tratteggiò la figura di questa eroica fanciulla e nel porgerle l'onorificenza volle cavallerescamente baciarle quella mano che per sempre inerte rimane ad attestare quanto un cuore pietosamente forte possa operare.

La folla proruppe in applausi calorosi. Quindi in una sala del Municipio venne offerto il vermouth d'onore, e fra i brindisi cordiali, il prof. Sardo, con gentile pensiero presentato alla Venturini: uno splendido mazzo di fiori del potere di questa R. Scuola Agraria.

Preseduto dalla banda, il corteo accompagnato quindi la festeggiata fino alle prime case dell'abitato, dove l'attendeva la vettura del cav. Menazzi per condurla alla villa Terrezano.

TORREANO DI CIVIDALE Alle madri e vedove dei Caduti

Domenica scorsa seguì la solenne distribuzione dei diplomi di gratitudine nazionale alle madri ed alle vedove dei caduti sul campo.

Erano presenti tutte le autorità del Comune e il sindaco, prima della distribuzione pronunziò elevate parole di saluto, e di riconoscenza verso le dolenti donne.

Segui quindi la distribuzione, che commosse vivamente tutta la folla presente.

TARENTO Un trasporto funebre

Domenica 11 corrente giungerà a Tarcento la salma del compianto S. tenente Mario Mosca gloriosamente caduto sul M. Giove nel giugno 1916. Il Consiglio Direttivo in vista della solennità della Sezione mutilati ed invalidi di guerra di Tarcento ai funerali che avranno luogo quella domenica alle ore 5 del pomeriggio.

PORCIA S' applica, per dispiaceri famigliari

Certo Tullio Luigi di anni 60, ieri mattina si recava nella soffitta della propria casa di abitazione, e fatto un nodo scorsoio; vi si impiccava. I famigliari che lo sapevano fortemente preoccupato per dissapori avuti prima, lo cercarono per ogni dove e lo trovarono cadavero dopo qualche ora.

CIVIDALE Il nostro Sindaco a Roma

Il nostro sindaco cav. avv. Giovanni Brocardi è partito ieri per Roma. Scopo del viaggio, trattare vitali interessi del Comune presso i diversi Ministeri, onde potere ottenere dagli stessi l'appoggio morale e materiale per fare fronte alla odierna situazione.

Caduta mortale

Nella frazione di Orsaria stava ferito e gliangio della moglie, su di un gelso Zompicchiati Domenico fu Valentin di anni 78. Per un brusco movimento perdetto l'equilibrio cadde da terra, ove ristette senza dar più segno di vita.

Il chirurgo dott. cav. Sarlogo constatò il decess oper frattura del cranio.

Per le indagini si portò sul posto il Commissario di P. S. dott. Bichi e l'agente Nodello.

Chiusura di negozi

La domanda rivolta dall'Unione Commercianti per ottenere l'apertura dei negozi durante la stagione biologica, non venne accolta dalla Giunta Comunale, mancando il motivo plausibile all'apertura domenicale.

Per la incoronazione della Madonna

Per l'incoronazione della Madonna di Castelmonte che verrà fatta a Cividale nel prossimo settembre, si è costituito apposito Comitato che già accaremente lavora per organizzare la cerimonia.

Per l'occasione è assicurato l'intervento di una moltitudine di gente, alte autorità ecclesiastiche e civili, cardinali e arcivescovi, motivo questo che ha indotto il Comitato a fissare la cerimonia a Cividale, per mancanza di posto nell'antico Santuario di Castelmonte.

Per l'incoronazione equina

Allo scopo di favorire l'allevamento equino, la Commissione Zootechnica e Condannaria ha deliberato di tenere un'altra mostra di cavalli per il prossimo febbraio 1923. Fa inoltre invito ai proprietari di cavalli di portarli al salto dei due rimati stalloni «Norfolk» bretoni, e «Lipizzano».

L'opera che svolge questa Commissione deve avere il massimo appoggio da parte della cittadinanza e degli allevatori, essendo oggi il campo di grande utilità specialmente nel cavallo agricolo.

Siamo certi che la prossima mostra dei cavalli non sarà da meno di quella tenuta l'anno scorso, riuscita con tanto successo e che fu veramente vantaggiosa.

Esami alle scuole elementari

Nella prossima Sessione presso le Scuole Comunalì avranno luogo gli esami di licenza, maturità, compimento.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai suddetti esami, scade il giorno 20 corrente.

I privatisti dovranno stendere domanda su carta bollata, corredata dai seguenti documenti: Certificato di nascita, rivaccinazione e quietanza tassa pagata di Lire 35. Gli altri dovranno presentare la domanda almeno due giorni prima dell'inizio degli esami.

Rispetto alle disposizioni

L'Unione Agenti con nobili fur aveva esperite pratiche presso le autorità e ottenuto un unico orario di apertura e chiusura di tutti i negozi.

Gli orari furono pubblicati e dovevano andare in vigore il primo giugno. E difatti il primo giorno l'orario fu osservato, ma poi ognuno fece il comodo suo e l'opera dell'Unione Agenti non ebbe l'esito desiderato.

Recita straordinaria

Domenica 11 corr. le Sezioni Filodrammatiche e Corale dell'Istituto P. Zorutti e T. Cicconi di Udine, daranno una recita straordinaria al Teatro estivo Tunnio, col seguente programma: 1. Sezione Corale «Sinfonia silenziosa»; 2. La Sezione Filodrammatica italiana interpreterà «La torre di Pietra», bozzetto drammatico, traduzione G. A. Traversi;

3. Sez. corale, «Coro dei pompieri», «quattro stradi»; «Gerusalem»; 4. «Il Cantoniere», monologo recitato dal sig. Carlo Baccanti; 5. Sezione corale: «Ma tu Piera», «Beviamo», «Premere»; 6. Sezione Filodrammatica friulana «Al ha fan e al dis di no», scherzo comico in 1. atto; 7. Sez. Corale, «La beffa», coro del terzo atto dell'operaletta del compianto avv. Forlatti.

Viva l'attesa per quella bella recita. Si avverte a proposito che i biglietti sono in vendita presso i signori locali: Caffè Ristori, Pasticceria Vivizzi, Caffè Longobardo, Caffè Bellina, Albergo All'abbondanza.

Nuovi funzionari

A dirigere l'Ufficio di P. S. è giunto da Asiago il v. Commissario avv. Gino Bichi e a segretario dell'Ufficio stesso il sig. Giorietto Giorgio. Ed entrambi i funzionari, prece-duti da ottima fama, il nostro saluto augurale.

Beneficenza

All'Istituto Friulano pro orfani di guerra Luisa e Luigi Borgomanero in memoria della N. D. Antonietta Zamperini ved. Morassutti, lire 50 — Lella Rossetti ved. Ferrari in memoria di Ben. Ferrari, 400 — Angeli Umberto di Cividale in memoria del figlio Giuseppe 50 — Famiglia Frudich di Caporetto 25; Bernardi Ida e Sante di Cividale 125; — Cav. dott. Leonello Gabrieli e Amelia Laich nata Gabrieli in memoria della madre bar. Olga De Craighero ved. Gabrieli 100.

L'attività del «Solco»

La Cooperativa il «Solco» oltre la gestione dei grandi magazzini di materiali agricoli, prossimamente aprirà altri negozi di generi vari, e in tanto per la stagione della battitura del trumento, farà funzionare a Spessa una trebbiatrice a quanto prima un molino.

ZOVELLO

La protesta per i mutui. Domenica scorsa tutta la popolazione di Zovello si è riunita in pubblico comizio per protestare contro la mancata sollecita approvazione del mutuo chiesto per l'acquedotto.

Il comizio riuscì veramente solenne e dopo la lettura delle lagnose memorie pratiche svolte, pratiche le quali, causa la burocrazia della Cassa Depositi e Prestiti, vennero più volte rimandate, il popolo convenuto votò all'unanimità un «deco ordine» del giorno nel quale delibera di fare continua viva pressione presso la superiore Autorità finché verrà accordato il mutuo; e da mandato al Comitato di agitazione ed al Consiglio di Amministrazione di fare tutti gli sforzi per riuscire nell'intento.

VILLASANTINA

Solenne cerimonia. Domenica 11, nell'edificio scolastico, seguirà la consegna delle croci di guerra alle madri e vedove dei caduti.

Tutte le autorità sono invitate.

DA GORIZIA

Doni della Regina.

Il vice commissario generale comandante Maggioni consegnò ieri alle signorine Carmen Vodopivec, Pierina Cocchiari, Giovanna Visentini e Francesco Podgornich, un orologio d'oro per ciascuna, munifico dono di S. M. la Regina, la quale nella recente visita a Gorizia aveva ricevuto le quattro giovani cittadine.

Queste rimasero mutilate, in seguito ad azioni di artiglieria sulla nostra città, durante il periodo bellico.

Nel mondo degli affari

NUOVE COOPERATIVE. — Con rogiti del notaio dott. Eugenio de Senibus, in Togliano, frazione del Comune di Torreano di Cividale, si è costituita una Società Cooperativa anonima per azioni allo scopo di produrre, acquistare o prendere in affitto la quantità di energia elettrica necessaria per la distribuzione ai soci e non soci ad uso illuminazione o forza motrice, nonché per usi industriali, per le frazioni di Prestenno e Togliano. La Società, che avrà sede a Prestenno, prende il nome di Cooperativa Elettrica di Prestenno e Togliano.

Il capitale finora sottoscritto è di lire 51000.

Nel registro Prefettizio è stata con decreto di questi giorni iscritta la Società Cooperativa di lavoro e di produzione «La Vittoria» di Udine.

Con atti del notaio Antonelli, si è costituita, con sede a Dogna, la Società anonima cooperativa Malghe, che si prefigge lo scopo di assumere, per proprio conto la gestione di Malghe, di procedere a razionali sistemi di utilizzazione di pascoli e di allevamento del bestiame. La Società avrà la durata di anni 25 e potrà prorogarsi.

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO. I signori ing. Vecchie Carlo di Carlo da Enemonzo e Pecco Agostino di Valentino da Raveo, hanno costituito tra loro una Società in nome collettivo denominata «Impresa Costruzioni ing. Vecchie e Pecco» con sede in Villa Santina, avente per oggetto la elaborazione di progetti e l'esecuzione e l'esecuzione di lavori di ingegneria in generale tanto in Italia quanto all'Estero.

La durata della Società è di anni tre a partire dal 22 maggio e può essere prorogata.

Il capitale è sociale e fissato in lire 20 mila conferito in parti uguali dai due soci.

Gli utili e le perdite saranno pure divisi in parti uguali dai due soci.

Visitate le Vetrine della Ditta PAOLO GASPARDIS

Osservate bene gli articoli ed i prezzi.

BIRRERIA GROSS — PORTA CUSIGNACCO. QUESTA SERA ALLE 8.30, CONCERTO BANDISTICO.

Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male coi reni. Se provedete, questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena si sviluppi in reumatismo, pietre nella vescica, malattie dei reni o idropisia renale.

Rinforzate i reni con le pillole Foster per i Reni. Ovunque lire 5 — sei scatole lire 29 (bollo compreso) Per posta aggiungere 1.40 Dep. Generale G. Giorgio 19, Cappucco Milano (8).

La letteratura ladina del Friuli

(Vedi n. 137, del 7 giugno)

Il capitolo settimo del Saggio che Bino Chiaro con questo titolo pubblicò, e del quale ci occupammo nel numero di mercoledì, è per intero dedicato a Pieri Corvat. Pietro Michelini, muto da qualche anno in seguito allo schianto per la morte gloriosa del figlio in guerra — ma che resta il maggiore dei poeti viventi che abbiano scritto nella nostra lingua.

Il capitolo comincia con una domanda: «è possibile alla poesia dialettale esprimere sensi che sorpassino quelli che un uomo del popolo, sia pure di sentire delicato può avere?». La domanda — cara specialmente ai moltissimi che ragionarono d'arte senza aver mai saputo che sia — è stata fatta più volte, e più volte si è risposto generosamente di sì o di no, astrattamente teorizzando sulle possibilità artistiche del vernacolo. Ma — posta la questione in questo modo — si può concludere negativamente? Sarebbe come rifiutarsi di ammettere la possibilità del «poeta dialettale». Ammessa dunque tale possibilità (del resto, a nostro parere, dimostrata in modo incontestabile dai fatti) — senza dubbio, occorre superare difficoltà e norme, perché il dialetto, nato fra il popolo, possa prestarsi ad esprimere certi sentimenti raffinati. «Ogni parola ha un'inflessione sua, dipende dalla natura del popolo che la parla, dalla sua cultura, dalle sue consuetudini di vita; ogni parola ha dunque possibilità proprie di espressione, e a queste deve sottostare il poeta, non già rinunciando alle più alte voci del cuore, ma risentendo in modo paesano, con l'anima della sua gente, onde evitare quel contrasto fra pensiero e forma, che è la negazione dell'arte». Ma «per ogni poeta o prosatore vero che sorge, quella parola non solo troverà modo, con le solite parole e la solita lingua sintattica, di esprimere sensi fino allora ritenuti inespugnabili, ma la parola stessa acquisterà «espressioni nuove» che il poeta vero saprà creare conformi allo spirito della lingua, e passeranno, da quel momento, nel comune patrimonio di essa».

Questo è più in esteso e con grande copia di altre considerazioni, il prof. Chiurlo trova naturale (e noi diremo anche molto opportuno) di premettere, innanzi di passare a discorrere dei poeti viventi — primo fra i quali appunto ricorda e annovera il prof. Michelini.

Pieri Corvat, benché «non sempre vissuto in Friuli», anzi rimastone assente parecchi anni (ora si trova in Roma) «è un friulano puro sangue, e degli uomini della sua terra ha le asprezze, le sincerità, le angosce buone, l'intimo equilibrio mentale, l'intima serietà. E con questa anche il dono della comicità». È, come lo Zorutti, un uomo rappresentativo e un valente poeta; e il suo «Quarantevot» è, senza dubbio, una delle cose più belle della letteratura dialettale d'Italia.

Del «Quarantevot» il prof. Chiaro si trattiene lungamente a parlare. Nota come sia stato paragonato ai sonetti del Pascaella «Villa Glori» (dai quali, dice, il Michelini «ripete l'ispirazione iniziale»), ma soggiunge e spiega che il «Quarantevot» è, veramente, altra cosa. Ricorda che oltre duecento erano i sonetti scritti da Michelini intanto agli avvenimenti udinesi di quell'anno; ma taglia e ricuci e rifila ridasse il numero ad ottanta, i quali formano «una compagine mirabilmente salda ed armonica. Non già che i sonetti siano tutti perfetti... ma tutti sono necessari alla bellezza dell'insieme, come tutti gli esclusi erano nocivi». Purtroppo anche agli stupendi sonetti del «Quarantevot» — e sono — ad altre cose belle di questo dimenticato lembo d'Italia, tocca l'oblio.

Degli altri lavori del Corvat, o tace o accenna appena, «perché nel regno nell'insieme, il confronto del «Quarantevot» — se ne è l'uno che forse lo supera — un piccolo capitolo «Canzonetti» e «Notte» che in cose piene di un senso umano, doloroso, elementare che accora, lasciando lunghi echi nelle nostre anime piene di dissi coperti — prima fra esse «L'orlo del invernale», dove la tristezza della notte insonna, nella stanza solitaria, il ricordo dei buoni vecchi, l'alterna vicenda della vita e della morte, il mistero ch'è in ogni casa ed in ogni cuore, trovano echi nobilissimi e, ad un tempo, espressione schiettamente paesana».

Intorno a Pieri Corvat, ma indipendentemente da lui, sorse, nell'ultimo decennio del secolo passato e nei primi del presente, una schiera di poeti dei quali il prof. Chiaro (capitolo ottavo) dice che «rappresentano insieme un'ottima fioritura ricca di aspetti diversi e di varie ispirazioni». E ricorda «il poeta calzolato» Dree Blanc di Sandanel «dalla musa, se non ispirata, facile e sanamente popolare». «Fra tutti ricordate (soggiunge) almeno i sonetti arguti e realistici di Giovanni Del Pappo, che trattò anche la musa seria, ma a cui l'ingegno molteplice e la varia operosità non permisero di segnare, come avrebbe potuto, un'arma particolare in questo campo, che pure gli è caro; Giuseppe Malatja, che dalla malinconica Barcis, sui monti di là dal Teggiamento, ha portato giù al piano e ancora riportato fra i monti, un suo triste, martellato verseggiare a tinta filosofica, che bene s'intona con quella parlata disarmonica, piena di sordi echi, dell'alta Valle del Celina; Domenico Del Bianco che, al merito suo primo di avere, in forme modeste ma costanti, coltivato per un quarantennio la friulanità, soprattutto dirigendo quelle «Pagine Friulane» così bonariamente e utilmente nostre, ha aggiunto una fedele produzione di versi ladini, che, dispersi come sono, mai possono essere giudicati, ma fra i quali risalgono, anche così, quelli d'ispirazione umoristica e qualche più recente nota di tristezza. Scrittori tutti non privi di «mediocrità» e di notevoli difetti, ma ricchi ancora di note squisite, di tristezza, di serenità, d'ironia squisitamente espresse, che meglio si potrebbero apprezzare se oculatamente, raccolte in volume».

Il giudizio potrebbe, sulle prime, parere forse troppo crudo, per quelle «cose mediocrità», ma poi si finisce per trovarlo meno urtante, quando si rifletta ad altri giudizi improntati a severità, espressi dall'Autore in questo saggio medesimo — ed abbiamo citato quello intorno al Favetti, e quando, anche intorno a Pieri Corvat, pur senza dire dei suoi difetti, trova che «ha spesso il torto, nei versi

Cronaca Cittadina

Imposta straordinaria sul patrimonio

Con l'art. 33 del R. Decreto legge 5 febbraio 1922 n. 78, modificativo del decreto legge 22 agosto 1920 che istituì l'imposta straordinaria sul patrimonio, è stato concesso a tutti coloro che alla data di pubblicazione del decreto stesso (15 febbraio 1922) non avevano fatto alcuna denuncia del proprio patrimonio o che avendo presentata avevano omessa qualche attività, il diritto di presentare la denuncia dell'intero patrimonio o quella dei cespiti omessi, non oltre il 30 giugno corrente.

Altre escursioni sulla fronte

Dal 20 al 25 corrente la presidenza della sezione di Udine della Lega Navale, ha organizzato un secondo turno di escursioni alla fronte oostica.

SALA BARTOLINI Conferenza e cori

Lunedì 12 giugno 1922, alle ore 21 il cap. Giannino Antonia Traversi terrà una conferenza sul tema: «La mattina dopo un trionfo».

Furto di 30 mila lire di pellami la refurtiva recuperata dalle R. Guardie

Da due o tre giorni il commerciante di Genova A. Debrando Reggia, si aveva aperto un negozio di pellami, in via Cividale n. 1, e stava ridinando a catalogare la merce, per iniziare la vendita, domenica prossima.

Il rinnovo seluto di S. E. Boselli

Il secondo telegramma che S. E. Paolo Boselli ha inviato al senatore Murgolo in occasione della consegna del galliardetto alla «Dante Alighieri» di Udine, reca le seguenti espressioni:

La squadra dei bambini al monte

Ieri è partito lo scaglione destinato alla cura del monte, più di cento e venti bambini, in massima parte della città, i quali, accompagnati dalla signora presidente della Società, dal Segretario e da distinte personalità di sorveglianza, si sono recati nella bellissima Colonia di Frattis.

Investimento automobilistico a Plezzo

Nel pomeriggio di ieri, l'avv. cav. Pettoello, dopo di aver toccato Tolmino a Caporetto, si recava in automobile verso Plezzo, in giro di ispezione alle succursali della Banca della Venezia Giulia della quale è consigliere delegato.

Arte e Teatri

Teatro Sociale «La Montagna a Luco»

Questa sera andrà in scena la grandiosa fiera del «Mascio Cembardo». «La montagna di luco». È questo uno dei più colossali e fantastici lavori del genere e l'attesa è vivissima.

Il «Mondo Sotterraneo»

Coi tipi della Tipografia Domenico Del Bianco e figlio, è uscito il n. 5-6 del «Mondo Sotterraneo» rivista italiana di speleologia, pubblicazione del Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano.

minori, di voler esprimere una data cosa, di seguire determinatamente un certo modo — esemplari tipo di Miaz in montagna», che il Corvat stesso ora riconosce inferiore alle altre cose sue. Il che lo porta anche ad adoperarsi in mezzo a tanta friulanità d'ispirazione e nello stesso «Quarantevot», frasi quasi italiane, ed a torcere le strofe in strani vispi di concetto e di forma. Non il rado, così l'attività logica prende negli scrittori friulani il sopravvento sull'ispirazione, coscientemente, per uno strano processo che io conosco bene, e l'uccide».

Sia lode alla città di Udine!

La giornata di domenica 4, si affermo ormai la nuova, nobilissima iniziativa cittadina: la vendita del fiore a favore del Padiglione Tullio.

Il risultato lusinghiero ottenuto la prima volta con un incasso di lire 5346,14, dà prova del come in comparsa, l'alta opera sociale che si svolge con scienza e coscienza.

Il trasporto dei fiori fu fatto gratuitamente dalla Società Veneta e dalla Società Elettrica Friulana. I cestini, offerti dal fiorista sig. Gasparini e dalla «Sno», i negozianti, gli onorati perfino i nastri. I giovani del «Carlo Pacci» e gli «Esploratori» con la loro incensurabile attività, contribuirono pure al buon esito dell'incasso.

Un sentito e meritato grazie a tutti e ai Cori che disinteressatamente cantarono al Teatrino Friulano.

Però il compito maggiore, più delicato e difficile venne assolto dalle gentili signorine che, con sentimento di alta italianità furono ammirabili per zelo e instancabile desiderio di ottenere dall'offerta dei loro fiori, il popolo che sarà reso in riacquistata attività umana e incolumità sociale.

È doveroso dunque additare alla gratitudine della cittadinanza le benemerite coppie di signorine: Muzzatti Augusti e Malagnini Giulia; Camavitto Wanda, Tomarelli Giuseppina e Drussi Wienda — Ameno Adele e Giavotto Eleonora — Battista Ina e Galli Ilda — Ameno Caterina Zoratti Lina e Faidutti Virginia — Sgarbo Alice e Usoni — Drussi Wilna e Zilotti Taziana — Giavotto Norma e Laura Lina — Meneano Rita e Pianta Luigina — Meneano Rita e Barbelli Ines — Brigo Leonora e Del Piero Ada — Della Mora Maria e Zanutta Renata — Morgante Luigina — Cortelazzo Amalia e Pezze Malvina — Attilio e Lorenzo Botto e Princig — Del Torre Anna e Loria Maria — Della Valle Civita e Della Valle Jolanda — Bressano Maria, Tioni Rita e Fracasso Ida — Capello Alice e Sandini — Cesare Bona — Paolini e Cancelli — Galavetta — Tioni Rita — Carlucci Anna e Strabotto Rita — Lorenz.

Ci è poi carissimo annunciare che i molti e molti fiori rimasti e conservati con pietosa cura, per il domani, furono dalla gentile signorina Galli trasportati in automobile e sparsi sulle tombe luminose dei nostri morti nei cimiteri di guerra dell'alta montagna.

Il rinnovo seluto di S. E. Boselli. Il secondo telegramma che S. E. Paolo Boselli ha inviato al senatore Murgolo in occasione della consegna del galliardetto alla «Dante Alighieri» di Udine, reca le seguenti espressioni:

«Saluto commosso riverente plaudente Vessillo onde Udine nel nome Dante riafferma propria storia italiana, nel dolore santa, nella resistenza invitta, nella vittoria gloriosa, e promette all'avvenire della patria tutto suo pensiero galliardato, tutto suo cuore generoso».

Prego te, valoroso carissimo mio amico ringraziare vivamente nome mio Scuole che mi danno più caro degli onori nel quale miei vecchi anni ringiovaniscono, in mezzo ai maestri egregi, al fervore della gioventù forte, gentile alla quale mando caldissimo bacio dell'animo concorde».

La squadra dei bambini al monte. Ieri è partito lo scaglione destinato alla cura del monte, più di cento e venti bambini, in massima parte della città, i quali, accompagnati dalla signora presidente della Società, dal Segretario e da distinte personalità di sorveglianza, si sono recati nella bellissima Colonia di Frattis.

Durante il periodo di cura, sarà tenuto un corso di istruzione, a cura di alcune maestre, allo scopo di evitare che l'anticipato abbandono della scuola sia pregiudizievole per il regolare progresso degli studi.

Con questa spedizione la Società protettrice dell'infanzia compie lo invito dei primi turni prefissosi, con un numero complessivo di circa quattrocento bambini collocati in Colonia alpine e marine. Saranno più di due i turni di cura che seguiranno?

La domanda non potrà avere risposta che nelle necessità rilevate dalla Commissione medica, la quale con il chiarissimo prof. Guido Berghini ha girato nei maggiori centri provinciali per constatare i reali bisogni di assistenza dell'infanzia povera, e nelle disponibilità della benemerita Istituzione.

Al suo meraviglioso sforzo per una efficace assistenza dell'infanzia sofferente, Comuni, Enti pubblici, e privati benefattori concorreranno di certo con larghezza di mezzi, come fin da ora partecipano con spirito di fraterna adesione morale.

Cronaca rosa

Ieri mattina in Castello, nella sala municipale, l'assessore all'impiego delegato un in matrimonio la gentile e colta signorina Lina Baschiera, figlia del cav. avv. Giacomo con il sig. avv. Edoardo Vrendo figlio del fu avv. Giuseppe. Furono testimoni all'atto nuziale Pavy cav. Ottavio Sartogo e il cav. uff. dott. Virginio Dorretti, padri per la sposa il cav. Pietro Blasoni e il cognato maggiore cav. Piero nob. Federici, e per lo sposo l'amico avv. Antonio Caruana Galizia. Al rito civile seguì quello religioso.

Alla coppia felice furono offerti magnifici doni e fiori a profusione, assieme ai più fervidi voti ed auguri di ogni bene, cui uniamo pure i nostri vivissimi.

Nozze

Il parroco don Giovanni Butò, ha ieri unito in matrimonio nella Chiesa del Redentore il sig. Giacomo Bon e la gentile signorina Maria Zucchiatti. Agli sposi, vivi auguri.

Il saggio degli allievi di musica

Domenica, alle 18.30, nel teatro della Palestra seguì un pubblico saggio di studio degli allievi del nostro Istituto musicale.

Verrà svolto il seguente programma: Moscheles: Studio n. 9, op. 70 — Tschaukovsky: Andantino — espressione N. 3 — Van Westerooot: 2. Capriccio. (Tutti per pianoforte). Allieva Valeria Politi, corso 6. (Scuola prof. A. Ricci).

Mazas: Duetto per violini N. 1, Libro 2. — Allievi: Maria Lisa Toniolo, corso 4, ed. Ettore Bontempo corso 4. (Scuola prof. E. Veronesi).

Beethoven: Andante e Minuetto per flauto, oboè, clarinetto e pianoforte. — Allievi: Roberto Turian, corso 1. (Scuola prof. M. Curaglio), Ugo Portograndi, corso 2. (Scuole prof. G. Massari), Luigi Lazari, corso 2. (Scuola prof. G. D'Arfenzio), Valeria Politi, corso 6. (Scuola prof. A. Ricci).

Beethoven: Sonata per pianoforte N. 1, op. 2. Allieva Gilda Pustetti, corso 7. (Scuola prof. A. Ricci).

Mazas: Duetto per violini N. 15, Libro 3. Allievi: Antonio Grassi, corso 6, e rag. Plinio De Anna, corso 6. (Scuola del prof. E. Veronesi).

Debussy: «La Cathédrale engloutie» — Chopin: «Fantasia. Impromptu» op. 66 (per pianoforte) — Allieva Maria Tremonti, corso 8. (Scuola prof. A. Ricci).

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In morte di Amalia Fanuzzi ved. Ferrucci: Dina e Giacomo Cemesatti 5 — di Cesare Cantoni: Enrico Menazzi 5 — Per quota annua, Guido Cemesatti 10.

Un gruppo di amici, ringraziando Umberto Bertuzzo, offrono: Orfani di guerra lire 45 — Tubercolotici 45 — Casa di Ricovero, 25 — Istituto Tomadini, 25.

Beneficenza

Padiglione Tullio — Ditta Muzzatti e Marzitis 150, in morte di Giuseppe Ferrari alcuni amici 60.

Scuola e famiglia — In morte di Amalia Fanuzzi ved. Ferrucci: Rosa Miami 10, in morte cav. Antonio Marzona, Carmela Daniels 4.

Cucina Popolare. — In memoria della sig. Amalia Fanuzzi ved. Ferrucci: cav. Dom. Del Pup e fratelli 10, — di Angelo Valentini e della sig. Zanuttini: Asco Jacuzzi 10.

Veterani e Reduci. — In morte di Giuseppe Ferrari: comm. Spartaco ed Ida Muratti di Trieste, 50.

Rifugio Bambin Gesù. — Dott. Venanzio Pirona in morte di Amalia Ferrucci 15.

Grave investimento automobilistico a Plezzo. Nel pomeriggio di ieri, l'avv. cav. Pettoello, dopo di aver toccato Tolmino a Caporetto, si recava in automobile verso Plezzo, in giro di ispezione alle succursali della Banca della Venezia Giulia della quale è consigliere delegato.

Si trovavano assieme a lui nella macchina il direttore della Banca avv. Vincenzo Grassi, il deputato prov. mons. prof. Tineo, e don Giuseppe Gorenzsch, parroco di S. Leonardo.

Nella curva rapidissima della strada appena passata Saga, l'automobile fu investita in pieno al fianco sinistro da un grosso camion carico di botti d'olio, di proprietà di un Commisario di Istria, parlante la larga V. G. 488. Il cozzo fu violentissimo: l'automobile fu in gran parte frantumata ed i cristalli andarono in frantumi, ferendo don Gorenzsch ed il cav. Grassi, l'avv. Pettoello e ricens. Trinko rimasero invece fortunatamente illesi.

In quel mentre passavano due macchine, una con l'ing. Bertarelli capo del dipartimento Tecnico della Venezia Giulia, l'altra con i direttori del Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro. Fu così provveduto urgentemente al trasporto del ferito all'ambulatorio medico di Plezzo, ove quel sanatorio provvede alle prime cure, riscontrando varie abrasioni e lacerazioni al capo capelluto a don Gorenzsch, praticandogli subito quattro punti di sutura, e ferite rilevanti all'occipite e al capo del cav. Grassi, al quale furono pure praticati tre punti di sutura. Ne avranno ambedue per parecchie settimane.

I feriti, con l'automobile del Consorzio Carnico, furono quindi trasportati a Udine.

Investimento. Il sig. Giovanni Scarsini fu Giovanni di Tolmezzo, mentre ieri stava passeggiando nella nostra città, fu investito da un'automobile. Il sig. Scarsini rimase a terra dolorante: fu subito raccolto e trasportato all'Ospedale civile, ove il medico di guardia gli riscontrò contusioni varie, guaribili in una ventina di giorni.

Arrestati a Gorizia. Le autorità goriziane, hanno arrestato per misure di P. S. certi Giuseppe Zanón di Antonio di anni 32, e Tarcento, De Santi Albinio di Costantino di anni 25, da Pordenone, Passarini Vittorio fu Angelo di anni 25 da Martignacco, Francesco Sabotighi di Domenico di anni 26 da Cividale.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Un vero gioiello della cinematografia verrà dato questa sera con la brillante commedia di Alfredo Testoni «La Modella». Protagonista l'attrice attrice Vera Vergani, Alti interpreti principali Ida Carloni Talli e il commoissimo Camillo De Diga.

Accompagnamento d'orchestra. Fra poche sere «I quattro diavoli neri» per i quali c'è grande aspettativa. Il locale è arieggiato dai suoi finestroni e da ventilatori.

CINEMA MODERNO

Oggi il Moderno programma eccezionale con «Il ritorno al Paradiso terrestre» della Howalls Picture Corporation di New York, protagonista la celebre campionessa mondiale di sport Nella Sjömann.

Questa film ha trionfato nelle principali sale cinematografiche del mondo, per la sua assoluta originalità e per la drammaticità avventurosa della sua trama. Vi prendono parte un'infinità di animali nella loro vita selvaggia, aggiungendo un elemento di interesse del tutto nuovo. I dettagli e soprattutto la scena dell'inseguimento sulle slitte attraverso i deserti ghiacciati dell'Alaska e la lotta del cane Wassi per salvare l'onore dell'eroina del dramma, rappresentano il più meraviglioso successo della tecnica cinematografica moderna.

EOHI DI CRONACA

Non va tacito certo che il meraviglioso galliardetto ieri offerto alla «Dante Alighieri», sede di Udine, è un vero pregevolissimo capolavoro.

Ed anche questo, come i tantissimi altri inaugurati, e che si inaugureranno nella città nostra e fuori, è uscito dal tanto rinomato laboratorio della Ditta Paolo Gaspardis, di via Mercatovecchio.

Visitate le Vetrine della Ditta PAOLO GASPARDIS

Osservate bene gli articoli ed i prezzi.

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Viste le Leggi 15 luglio 1909, n. 521, 522, 7 settembre 1910, n. 647 e 8 aprile 1913, n. 276 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili di Siracusa, Teramo, Giulianova, Castellafidardo, Filottrano, Osimo, S. Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, S. Leo, Pergola, Bibbiena, Pieve S. Stefano e Poppi.

Visto il Decreto Reale 23 marzo 1922, n. 414, esecutivo delle succitate Leggi con l'annesso Piano di esecuzione.

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili sopra indicati, avrà luogo immancabilmente in Roma.

Mercoledì 28 Giugno 1922

alle ore 19 (7 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale compartimentale del R. Lotto alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale 23 marzo 1922 n. 414.

Roma, 8 giugno 1922. Il Prefetto. ZOCOLETTI.



CEROTTO BERTELLI

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

La Torinese SARTORIA

la sua Spettabile Clientela che a datare dal giorno 11 corr. verrà aperta la nuova, grande SARTORIA di Via Nani 15 (ex Casa Baccini).

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Un furto di dinamite e un assalto simulato

Ventidue imputati

Spesso, nei concentramenti di esplosivi che per la guerra erano stati disseminati da per tutto e specialmente in Friuli, attingevano militari e borghesi, per usarne onde fare delle mine, per lavori, o per la pesca.

Tra i furti di esplosivo, notevole quello consumato nel deposito di Ponte Antois presso Barcis; notevole per la quantità di gelatina esplosiva sottratta e per le circostanze che accompagnarono il furto.

I carabinieri di Montebello Cellina vennero informati il 30 novembre che a Ponte Antois, una compagnia di venticinque persone avevano assalito la guardia al deposito di munizioni, legando la sentinella ed imbandronandosi di 46 casse di gelatina del valore di 28 mila lire.

Questo, non era il primo ammanco che verificavasi nel deposito. I carabinieri accorsero a Barcis e, nelle prime indagini comprese che il furto e le violenze alla sentinella era una simulazione, per nascondere la compartecipazione al furto dei militari addetti alla sorveglianza.

In base alle indagini dell'arma e in seguito ad alcune lettere anonime, l'autorità, poté identificare i colpevoli, chiamandone ventidue a rispondere dinanzi ai giudici. Uno degli imputati, un militare, morì, per cui gli accusati oggi, sono 22.

Il processo si discute all'Assise, per il valore non lieve della cosa rubata e perché tra gli accusati vi sono tanto militari che borghesi.

L'udienza
Alle 9.30 entra il presidente e fa l'appello degli imputati.

Sei di essi detenuti siedono nella gabbia e precisamente i soldati che erano addetti alla guardia della polveriera. Sono: Grignolio Rocco fu Francesco di anni 21, nato a Balsola, Pignato Paolo di Evario di anni 21 di Corano, Mambriani Ferruccio di Giuseppe di anni 21 di Piancastagnaio, Falceri Valerio di Guerrino di anni 21, Rondini Limorio di Tullio di anni 21 da Villa Savoia di Mantova, Bolassi Oreste fu Gaetano di anni 21 da Magnacavallo.

Gli altri, imputati di aver istigato il furto, o di aver acquistata la refurtiva, o di mancata denuncia di armi ed esplosivi, siedono su di una doppia riga di sedie dinanzi alla gabbia e sono a piede libero. Eccone l'elenco:

Roman G. B. fu Giuseppe di anni 25, Paulon Enrico fu Silvio d'anni 18, Roman Battista di Alessandro d'anni 29, Corradini Marianna di Pietro di anni 33, Paulon Elvira fu Elviro di anni 28, Paulon Silvio fu Angelo di anni 47, Gasparini Bernardo di Carlo di anni 22, Paulon Giovanni fu Pietro di anni 31, Fassetta Marco fu Vincenzo di anni 17, Boz Viorica fu Gio. Maria di anni 25, Paulon Maria fu Elviro di anni 22, Fassetto Vincenzo fu Vincenzino di anni 20, Gasparini G. B. di Battista di anni 20, Bel Luigi fu Giuseppe di anni 22, Timor Attilio fu Luigi di anni 26; tutti di Barcis. Alla difesa siedono gli avv. comm. Bertacoli per militari, Dr. ussi, Centazzo, Zagato e Battoletti.

CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Il portafogli di Tacus

Il 3 marzo 1922, Caterina Bertosi fu Marco di anni 36, da Cervignano, fu condannata dal tribunale di Udine ad un anno di reclusione inasprita da un sesto di segregazione cellulare, perché derubò tale Giacomo Tacus del portafogli contenente 150 lire.

Furto all'Ufficio Terre Liberate

Il Tribunale di Pordenone, il 26 novembre 1921, condannò Ruggero Gorai di Giovanni, di anni 34, a sette anni, tre mesi, due anni di vigilanza e alla interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena; Umberto Fratolin fu Antonio di anni 28 a cinque anni inaspriti da un sesto di segregazione cellulare, due anni di interdizione dai pubblici uffici; Pasquale Pezzot di Sante di anni 30 a cinque anni, un sesto di segregazione, due anni di vigilanza e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici; Giovanni Del Tedesco di Luigi di anni 27 a tre anni di reclusione. Tutti furono ritenuti colpevoli del furto della cassaforte dell'Ufficio Terre Liberate con 19 mila 000 lire, il 30 ottobre 1920 in Pordenone. Il Corral in parte per complicità nel tentato furto danno del negozio Grattati, per il furto di un motore a dano di Lorenzo Talarol e per altro furto di paio di scarpe del valore di lire tremila dal negozio di G. B. Del Povero.

Avendo gli imputati ricorso in appello, la Corte assolve Fratolin e confermò la pena per gli altri.

I COMUNICATI

TUTTI I SOCC decorati della Sezione Complementi di Udine sono invitati a presentarsi al più presto possibile le motivazioni delle rispettive medaglie al valore presso la segreteria nella Casa dei Combattenti, Piazzale 26 Luglio, dovendosi compilare l'alba d'opera dei decorati.

LUIGI MANTELLI

Carlone e Carla da Lettera
Via Cavour 5 - UDINE
Ingresso - Dettaglio

Il Parlamento è col governo nella politica estera

SENATO. — All'entrata, ieri, nell'aula del Senato, dell'on. Facta, presidente dei ministri, i settori proruppero in lunghi, calorosi, generali applausi.

L'on. Facta ringraziava profondamente commosso il Senato del Cortese saluto, diretto (egli dice) non tanto a me, quanto alla delegazione italiana che assolve in Genova il suo compito, in modo da far onore all'Italia.

Nel giorno in cui si tenne l'ultima seduta — concluse il ministro — nel momento in cui la Conferenza terminò, 34 nazioni applaudirono all'Italia con plauso pari al vostro, onorevoli Senatori; ed io in questo momento sento una commozione eguale a quella che provai allora e sento che volete dare approvazione al nostro lavoro e sento ancora l'orgoglio del vostro consenso. Questo consenso, come le nostre fatiche, offriamo all'Italia nostra, a questa Italia grande, bella e benedetta, salutata oggi da tutto il mondo per la sua dignità. (Applausi vivissimi e prolungati).

Colonna di Cesaro, proponendo che in questo giorno in cui il Senato riprende il proprio lavoro, mandi un fraterno saluto alle popolazioni della Venezia Giulia, che i loro sentimenti italiani si confermarono con le commoventi accoglienze ai Sovrani d'Italia; da occasione a nuove dimostrazioni patriottiche.

Dopo brevi applaudite parole del presidente del Senato on. Tittoni, il Senato approva la proposta per acclamazione.

Il Senato continua poi la seduta, approvando parecchi disegni di legge.

CAMERA. — Nella seduta di ieri fu esaurita la discussione sulle mozioni riguardanti la Conferenza di Genova e la politica estera.

Il ministro dell'Industria Teofilo Rossi dimostra quanto l'Italia fece e ottenne nel campo economico e chiude il suo discorso fra vivissimi applausi, ricevendo le congratulazioni di colleghi ministri e di numerosi deputati.

Dopo altri discorsi pro e contro e uno dell'on. Facta che afferma avere il Governo la coscienza di avere servito alla Conferenza l'Italia con dignità e con onore, la Camera, per appello nominale approva la politica estera del governo con voti 209 contro 67 ed uno astenuto. Dopo, si riprende la discussione del bilancio per il Ministero dell'Istruzione pubblica.

L'eroismo siciliano esaltato alla presenza del Re

PALERMO. 8. — Nella solenne cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro alle bandiere dei reggimenti della brigata Aosta, il ministro della guerra on. principe di Scialoja ha pronunciato le seguenti parole:

Consenta V. M. che ricordi le motivazioni delle medaglie d'oro decretate ai reggimenti per la brigata Aosta. Esse sono epigrafi che romanamente consacrano il valore siciliano; e come siciliano, sono fiero ed orgoglioso di poterle leggere dinanzi all'augusta Vostra Persona. Le motivazioni recavano la magnifica difesa di Col della Beretta (22-26 novembre 1917), nella quale i fieri siciliani dei due reggimenti resistettero ad un formidabile attacco che poteva essere fatale all'esercito schierato sul Piave; e la brillante ed audace conquista di Cima Valdoro e conseguente strenua difesa contro un potente ritorno offensivo dell'avversario (24-25 ottobre 1918) ed infine il culto sempre vivo delle antiche e fiere tradizioni da parte dei giovani fanti siciliani, i quali in ogni occasione dimostrarono — con grande sacrificio di sangue, incrollabile tenacia e sublime ardimento — eroica devozione al dovere.

Dopo di che S. M. il Re ha appeso all'asta delle due bandiere le medaglie d'oro.

Quindi il Principe Di Scialoja, rivolgendosi alle truppe, ha pronunciato le seguenti parole:

Conservate, o terrea falange, questo simbolo di eroismo e di sacrificio con ogni nobiltà di sentimento, custoditelo come segnacolo delle vostre sublimi virtù. Che il sole del cielo italiano mandi perennemente il bacio del suo raggio su questi vessilli, consacrati dalla morte. Sarà questo raggio di sole quello che fu invocato dal Poeta di Roma e dal Santo di Assisi per immortalare le virtù di nostra stirpe, materiale di eroismo e di bontà, di forza e di amore. Sia così per la fortuna della Patria, per la gloria del suo Re.

Un nutrito applauso ha accolto la chiusa del discorso. Quindi il Ministro Di Scialoja ha presentato a S. M. il generale Benicivenga, comandante della brigata Aosta, in guerra, al quale il Re ha rivolto parole di viva congratulazioni, rievocando gli epici avvenimenti della brigata.

Il Re a Trapani

TRAPANI. 8. — In attesa dell'arrivo di S. M. il Re la città è animatissima. Ovunque sventolano bandiere. Dalla provincia si è riversata a Trapani una folla immensa. Gremitissime sono le banchine del porto quando la «Conte di Cavour» giunge, alle ore 8, dinanzi alla città. Il Sovrano è ricevuto allo sbarcadere da senatori e da deputati, dal sindaco e dalle altre autorità civili e militari. Un applauso interminabile si è levato dalla folla per salutare il Sovrano, il quale, dopo le presentazioni, ha attraversato col seguito la marina e il corso, sempre entusiasticamente applaudito, e si è recato al palazzo municipale, dove una fervida ed indimenticabile dimostrazione della popolazione lo ha chiamato ripetutamente al balcone.

S. M. il Re si è quindi recato al palazzo della Prefettura, ove ha ricevuto le autorità ed ha presenziato poi all'inaugurazione del monumento ai caduti dell'ultima grande guerra.

Dopo una escursione al monte S. Giuliano, il Sovrano ha fatto ritorno in città. A mezzogiorno, imbarcato su nuova nave sulla «Conte di Cavour», è ripartito per Marsala.

Per il Congresso dei Mutilati a Zara

ZARA. 8. — Dopo aver partecipato all'inaugurazione del Congresso dei mutilati, l'on. Rossini, sottosegretario di Stato alle pensioni, accompagnato dal comandante del presidio generale Trionfi, dal cav. Ciampini per il Commissariato civile, ha visitato ieri la linea di confine della terza zona, verso il canale della Morlaeka.

Stamane l'on. Rossini ha ricevuto al Commissariato civile i componenti la Giunta municipale, numerosi funzionari dell'amministrazione statale, autorità scolastiche, il vescovo di Zara, rappresentanti dell'industria e del commercio della città, il dirigente della Società ginnastica che anche durante il regime austriaco seppe tenere desta la fiamma del patriottismo in Zara, rappresentanze di profughi delle zone dannate già sgombrare, dai volontari albanesi, e una commissione di combattenti e mutilati. L'on. Rossini si è vivamente interessato di tutte le questioni prospettategli ed ha disposto immediatamente, in merito ai desideri dei combattenti e mutilati, promettendo di riferire ai competenti ministri per quanto riguarda le questioni estranee alla competenza del proprio dicastero.

L'onore della stampa ai discorsi dell'on. Salata

ROMA. 9. — L'on. Salata, rispondendo, nella seduta di ieri della Consulta centrale per le nuove province e, ad una interrogazione dell'on. De Gasperi, ha fatto un'ampia esposizione documentata della gestione finanziaria statale nei riguardi delle nuove provincie dall'armistizio in poi. Nella discussione l'on. De Gasperi si dichiarò soddisfatto di aver promosso, con la sua interrogazione, un quadro completo ed esatto e dichiarazioni così importanti come quelle contenute nel discorso del senatore Salata. Dopo brevi parole degli on. Conci, Krecic, Pitacco, Bertolini e Gentili, l'assemblea manifestò plauso deliberando che il discorso edierno, come quello inaugurale di ieri, sia stampato con gli allegati e diffuso nelle nuove provincie e tra i membri del Parlamento.

I giornalisti italiani in Polonia

VARSAVIA. 9. — Sono giunti gli on. Ernesto Vassallo e Murri e giornalisti italiani, ricevuti alla stazione dall'incaricato di affari italiani conte Rencoli, dal capo della missione militare generale Romei, dal capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri polacco Targowski, dall'ex sottosegretario agli esteri Bebski, presidente del sindacato giornalisti polacchi, e da numerosi membri della colonia italiana, giornalisti polacchi e funzionari del ministero degli esteri. Dehsyky ha parlato del saluto ed ha augurato il benvenuto ai rappresentanti della stampa italiana. L'on. Vassallo ha risposto ringraziando e dicendo che i giornalisti italiani sono lieti di visitare un paese risorto a novella libertà. Nella serata fu dato un pranzo al quale hanno partecipato i giornalisti italiani e polacchi. L'on. Murri ha pronunciato un discorso rilevando la grande missione storica che è destinata ad adempiere il nuovo stato risorto in seguito alla vittoria alleata. Quindi il capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri Targowski ha detto che la Polonia e l'Italia sono state sempre unite perché la Polonia ha lottato nei secoli mo' limite orientale la civiltà latina, per affermare e difendere nell'estre e cioè la civiltà italiana. Infine Kozminski, funzionario del ministero degli esteri, ha affermato che il popolo polacco non dimenticherà mai che l'Italia fra tutte le potenze sostenne la necessità del risorgimento del libero stato della Polonia come conseguenza della guerra vittoriosa.

L'ambasciatore Rolandi-Ricci e il senatore americano Watson.

WASHINGTON. 8. — L'Associazione di Presse pubblica una intervista con l'ambasciatore d'Italia sen. Vittorio Rolandi Ricci a proposito delle critiche fatte dal sen. Watson all'azione degli ambasciatori inglese ed italiano e dei consoli inglese, francese e italiano di New York. Lo intervistato ha dichiarato che quando le associazioni o gli uomini di affari americani lo invitano a parlare egli ritiene di dover parlare degli affari attuali, senza ambiguità. Ora, quando si parla di traffici e di scambi, non è possibile trascurare gli effetti che possono avere le tariffe doganali. Il sen. Rolandi Ricci, ha dichiarato di non avere mai avuto l'intenzione di entrare negli affari interni degli Stati Uniti, ma che le tariffe doganali non sono soltanto un affare interno, esse rappresentano anche un problema internazionale, in quanto colpiscono i prodotti che un paese importa o può importare negli Stati Uniti. Ciò è tanto vero che esse formano sovente materia di convenzioni internazionali. Qualunque paese, esercitando i diritti sovrani, regola il suo regime doganale come crede; ma nessun italiano che abbia un poco di cervello si offenderebbe se un ambasciatore americano esponesse gli effetti che l'America trova in Italia.

Un trionfo dell'industria italiana

WASHINGTON. 7. — Nella gara nazionale eliminativa per palloni sferici è riuscito primo il maggiore Westover, che pilotava un pallone italiano, percorrendo 1400 chilometri. Secondo è riuscito Soneywell, che ha percorso 888 Km. Un pallone è andato disperso.

Da Roma a Taranto in pallone

TARANTO. 8. — Stamane alle 5 è qui partito il dirigibile della R. Marina «P. V.» comandato dal tenente di vascello Brivonesi, che era partito la notte scorsa da Roma con a bordo 6 persone.

Motori Elettrici per Essential Bozzoli e Trebbiatici

Inpianti e Materiali elettrici Ditta F.lli. Trieb es Udine Via Grazzano 26-13

Per la carta geologica dell'Italia

ROMA. 8. — Sotto la presidenza dell'on. Cermignani, si è riunito in sezione ordinaria il R. Comitato geologico. All'adunanza è intervenuto il ministro per l'Agricoltura on. Bertini il quale, dopo aver parlato del suo saluto, ha accennato agli importanti compiti affidati al comitato, a prima di ogni altro a quello di provvedere alla formazione della carta geologica del regno, i cui lavori acquistano particolare rilievo in relazione alle ricerche di olii minerali che il governo sta iniziando su larga scala nel territorio nazionale. Rispose l'on. Cermignani il quale espone al ministro ed illustrò i voti del comitato assicurandolo che questo, sorretto dal governo, avrebbe dato agli studi geologici quell'impulso che i nostri interessi attuali, mente esigono.

La situazione del mercato vinicolo

FIRENZE. 8. — La Confederazione generale dell'industria vinicola italiana e la Federazione vinicola toscana pubblicano, nel Corriere Vinicolo, l'inchiesta sulla situazione vitivinicola nazionale ai primi di Giugno, ordinata e diretta dal dott. Ugo Rossi Ferrini e contemplante l'andamento della vegetazione delle viti. Questo fibre annunciandosi di sceleratamente rigogliose, fanno presumere un raccolto piuttosto inferiore a quello dell'anno precedente la entità delle rimanenze del raccolto 1921 che si riscontrano meno che mediocre in tutta Italia salvo che nelle Marche e nel Lazio, l'andamento del mercato vinicolo in notevole ripresa di prezzi in tutta Italia come conseguenza di una scarsa rimanenza, dell'aumentata esportazione specie verso la Francia e di un notevole quantitativo di vino scadente.

Quadro prezioso trafugato dal palazzo reale di Genova

GENOVA. 8. — In questi giorni è scomparsa un quadro di rilevante valore artistico dal palazzo reale; e precisamente dalla sala che immette negli appartamenti che erano stati trasformati in sala di ricevimento e di studio dell'on. Facta, nel periodo della Conferenza di Genova. L'autorità nulla ha comunicato in proposito, per cui si ignora quale sia l'effettivo quadro rubato. La tela fu statacata abilmente dalla cornice e portata via avvolto in stoffa. Si crede che il furto sia avvenuto durante lo sgombero degli uffici della Conferenza.

Il padiglione spagnolo inaugurato all'Esposizione di Venezia

VENEZIA. 9. — Ieri mattina, all'Esposizione internazionale di arte è stato inaugurato il padiglione spagnolo, l'edificio costruzione, di proprietà del governo spagnolo, fu iniziata alla fine di gennaio. La raccolta di opere figurano in questo padiglione è stata organizzata dal direttore generale delle arti di Madrid signor Garzia de Urbamiz.

L'associazione dei Cavalieri della Morte dichiarata sciolta Venezia

VENEZIA. 18. — In seguito ai recenti luttuosi avvenimenti, la prefettura ha decretato lo scioglimento dell'associazione «Cavalieri della Morte». Stasera sede del «Cavalieri della morte» venne invasa dalla forza pubblica, che sequestrò registri e carte e chiuse i locali. Un cavaliere della morte trovato nella sede con una rivoltella, venne tratto in arresto.

Un trionfo dell'industria italiana

WASHINGTON. 7. — Nella gara nazionale eliminativa per palloni sferici è riuscito primo il maggiore Westover, che pilotava un pallone italiano, percorrendo 1400 chilometri. Secondo è riuscito Soneywell, che ha percorso 888 Km. Un pallone è andato disperso.

Da Roma a Taranto in pallone

TARANTO. 8. — Stamane alle 5 è qui partito il dirigibile della R. Marina «P. V.» comandato dal tenente di vascello Brivonesi, che era partito la notte scorsa da Roma con a bordo 6 persone.

Motori Elettrici per Essential Bozzoli e Trebbiatici

Inpianti e Materiali elettrici Ditta F.lli. Trieb es Udine Via Grazzano 26-13

Un trionfo dell'industria italiana

WASHINGTON. 7. — Nella gara nazionale eliminativa per palloni sferici è riuscito primo il maggiore Westover, che pilotava un pallone italiano, percorrendo 1400 chilometri. Secondo è riuscito Soneywell, che ha percorso 888 Km. Un pallone è andato disperso.

Da Roma a Taranto in pallone

TARANTO. 8. — Stamane alle 5 è qui partito il dirigibile della R. Marina «P. V.» comandato dal tenente di vascello Brivonesi, che era partito la notte scorsa da Roma con a bordo 6 persone.

Motori Elettrici per Essential Bozzoli e Trebbiatici

Inpianti e Materiali elettrici Ditta F.lli. Trieb es Udine Via Grazzano 26-13

Un trionfo dell'industria italiana

WASHINGTON. 7. — Nella gara nazionale eliminativa per palloni sferici è riuscito primo il maggiore Westover, che pilotava un pallone italiano, percorrendo 1400 chilometri. Secondo è riuscito Soneywell, che ha percorso 888 Km. Un pallone è andato disperso.

Da Roma a Taranto in pallone

TARANTO. 8. — Stamane alle 5 è qui partito il dirigibile della R. Marina «P. V.» comandato dal tenente di vascello Brivonesi, che era partito la notte scorsa da Roma con a bordo 6 persone.

Casa d'abitazione

In Bracco (Stello Umberto) di pianire, vant. sei, con salita, orto e terreno nudi — il tutto esente da vincoli locativi — saranno venduti a pubblico incanto, a ministero del Notaio Dr. Luigi Minini, nel giorno di martedì 13 giugno corrente, alle ore 10 ant., nel di lui ufficio in Udine, Piazza Mercatino 4, ove chiunque può esaminare il Bando, contenente le condizioni della vendita ed i documenti relativi.

Genitori Mosca cav. Giulio e Cattini

Ermonegilda, i fratelli rag. Ono e Quintiano, le sorelle Clelia, Maria e Linda, gli zii Mosca gonolone cav. Quintiano e Rina Paol vel. Mosca, i cugini ed i parenti, partecipano che la cara salma del loro amatissimo indimenticabile

MARIO MOSCA

Tenente nell'8 Regg. Alpini decorato con medaglia d'argento

caduto gloriosamente sul Monte Giove (Novegno) la mattina del 13 giugno 1916, arriverà a Tarcento domenica 11 giugno per essere deposta nella tomba di famiglia.

I funerali seguiranno lo stesso giorno alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerca di un... la parola... Commerciali cen... (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

FUMBERO anni 48 capace attivo cerca occuparsi, miti pretese. Scrivere 1219. Unione Pubblicità Italiana. Udine.

35enne ex carabiniere, conosce tedesco, ungherese, cerca posto di fiducia magazzino, custode, fattorino, portiere, cauzione, miti pretese, ottime referenze. Scrivere Casella 1293. Unione Pubblicità. Udine.

30enne serio, licenza tecnica, cerca occupazione adattandosi qualsiasi lavoro anche di magazzino. Miti pretese. Scrivere 1218. Unione Pubblicità Italiana. Udine.

Commerciali

AFFABONE. Calce semi-nuovo e finimenti, ottimo stato. Rivolgersi Cantoni. Piazzale Paolo Diacono 1, Udine.

OPPROEN acquisterai se prezzo buono. Scrivere casella 1220. Unione Pubblicità Italiana. Udine.

LIDO - VENEZIA SOLARIUM ed ISTITUTO ELIOTERAPICO

Viale Moenigo 3

Per tutti i bisognosi della CURA SOLARE e MARINA

Ogni confort — Trattamento primo ordine — Facilitazioni

Chirurgo-Ortopedico: Prof. DELITALA Direzione Medica Dr. A. BARDISIA

Primario Osp. Civile Specialista malattie bambini

Frigorifero del Friuli

Fabbrica Ghiaccio Cristallino

Affidanza colto per la conservazione di qualunque generi alimentari.

Vendita Ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

diretto dal sigg. CAV. OFF. DOTT. GASPARINI IGINIO e PIETRO CARACCI

teo. della Scuola di Graz e Ginevra. CURE e APPARECCHI D'OGNI SITEMA.

VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetrica Ambulat. dal: 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via trepp. N. 12

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia

il sabato a Pordon one presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

Prossima apertura della NUOVA BIRRERIA GROSS al PARCO

PORTA VENEZIA - UDINE

Con la rinomata Birra ADRIA - Concerti all'aperto

Conduttore: TODESCHINI V. e C.

VENTILATORI

GIANNETTO PENAZZI

Premiato stabilimento Impianti Elettrici

Riva Castello N. 1 UDINE

MOBILIA in prezzi convenientissimi

Angelo Ferrario, Viale Stazione 3, Stabilimento Leskovik, Udine

PANNE Lido affittati a mese o stagione. Loser Accademia 1024, Venezia.

VIA FIORI decorata, scrittoio, calibro ecc. ecc. Viale Friuli n. 70, Udine.

LANAMP da ardere e scarto tavolo per sostegno piante, venduto a buon prezzo alla R. E. D. P. I. M. Via Aquileia 120.

GENCO della camera ammobiliata possibilmente con salotto. Posizione centrale. Scrivere Casella 1127. Unione Pubblicità. Udine.

CARRIOLE

MICROBI

Legnam. Artegna (Udine)

Tav olame lavorato per pavimenti

LITOSINA

ACQUADA TAVOLA

LAPIDISTIA E RINFRESCANTI

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura oculica ed operatoria per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e esami da 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-50

Via Cussignacco 15

EX CELSIOR

L'ALBERGO di MODA

LIDO-VENEZIA

ANTONIO ENISA

Commercio derrate alimentari

INGROSSO e DETTAGLIO

Depositi: Baccalà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.

UDINE: Via Grazzano 76

Telefono N. 355

LIDO - VENEZIA SOLARIUM ed ISTITUTO ELIOTERAPICO

Viale Moenigo 3

Per tutti i bisognosi della CURA SOLARE e MARINA

Ogni confort — Trattamento primo ordine — Facilitazioni

Chirurgo-Ortopedico: Prof. DELITALA Direzione Medica Dr. A. BARDISIA

Primario Osp. Civile Specialista malattie bambini

Bagni di Roncegno

ALPI TRENTINE - LINEA TRENTO VENEZIA

Hotel Stella & Moro

Completamente rimessi a nuovo, casa di Famiglia, ogni confort.

Apertura:

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.
 Per S. DANIRLE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.

Da CASARSA per S. MITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.0 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.
 A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLALBA: 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.05 - 19.55.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.
Servizi Automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.
Linea Udine-Castions-Poanina-Latisana
 Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.35.
Linea Udine-Bertoldo-Varmo
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassons
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.
 Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arrivo a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

POLTRONA FRAU

Depositari la
Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI

UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Acherina la miglior Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unfo da carri - Pacchetti coloranti " Super Iride " Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Grandioso assortimento: Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Poscolla) Telefono - 18

Per tutte le classi e le scuole

TESTI SCOLASTICI

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

TIPOGRAFIA EDITRICE DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

Via della Posta 44 - UDINE - Telefono Num. 72

Sollecita esecuzione di Fatture - Memorandum - Carta intestata - Cartoline Circolari - Annunci mortuari - Registri - Partecipazioni di nozze e di nascita.

FORNITURE COMPLETE per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a comporre " LINOTYPE " garantiscono l'esecuzione celere di Opere - Opuscoli - Giornali - Bandi, ecc. ecc.

ESECUZIONE ACCURATA - PREZZI MODICI

Si assumono lavori di composizione anche per i signori Tipografi